

CICLISMO

UN FINALE SPETTACOLARE

PROTAGONISTA ATTESO

IL VINCITORE LA SCORSA SETTIMANA AVEVA CENTRATO IL PIEMONTE NEL 2010 E' STATO IN GIALLO AL TOUR

OGGI IL BEGHELLI

SUL CIRCUITO DI MONTEVEGLIO IN GARA MOLTI PROTAGONISTI DELLA CLASSICA DISPUTATA IERI



PASSIONE

Il pubblico che ha affollato la salita di San Luca, sfruttando il riparo dei portici che salgono alla Basilica (Schicchi)



CLASSICA STORICA

A sinistra Bakelandts con Madrazo e Fedi, qui sopra Pellizzotti guida il gruppetto degli inseguitori (Schicchi)

BAKELANTS, UN'EMILIA ALLA BELGA

Il fiammingo arriva da solo a San Luca sotto la pioggia. Fra le donne fa festa l'azzurra Longo Borghini

Angelo Costa

■ Bologna

PIOGGIA E VENTO: tempo da belgi. Non è un caso che a San Luca si celebri la giornata di Jan Bakelants, fiammingo che con l'acqua ha una marcia in più: otto giorni prima, sotto il diluvio, si era già preso il giro del Piemonte. All'Emilia si ripete, sposando il suo eccellente stato di forma all'astuzia tattica: sapendo di non essere un drago sulle pendenze cattive come quelle del Santuario affacciato su Bologna, anticipa la concorrenza, riprende due fuggitivi e all'ultimo chilometro se li toglie di ruota. Un piccolo capolavoro, grazie al quale diventa il terzo belga in un albo d'oro di prestigio: i predecessori si chiamano Merckx e De Vlaeminck, basta la parola.

Bastano poche note per capire che anche stavolta il giro dell'Emilia non l'ha vinto uno qualsiasi: Bakelants, nato 29 anni fa nelle Fiandre nel giorno di San Valentino come Bugno e Evans, è



TRIONFI Jan Bakelants all'arrivo a San Luca. Nella foto piccola, l'azzurra Elisa Longo Borghini sul podio

uno che al Tour ha vinto una tappa e vestito la maglia gialla nel 2010, e che ha finito le otto grandi corse a tappe disputate ogni volta nei primi quaranta. Un passistone che forse prometteva di più, avendo conquistato la Liegi e il Tour de l'Avenir da under 23, un regularista al quale è sempre man-

cato quel centesimo di qualità per arrivare all'euro.

APPLAUSI a Bakelants, accompagnato sul podio da Fedi e da quel Madrazo che già un anno fa finì secondo, e grandi rimpianti per il redivivo Cunego: ripresentatosi nell'abito migliore come non gli

accadeva da un bel pezzo, il Piccolo Principe è quello che paga più di tutti il sonno degli inseguitori, che danno troppa corda al belga e se ne accorgono tardi. Vale per Cunego, quarto, così come per chi, in coda ad una giornata filata via ad andatura vivace (50 orari la prima ora in pianura) ha provato

invano a organizzarsi nell'inseguimento: è un piazzamento che fa un po' mangiare le dita.

Un belga, ma non solo: nell'unica classica che non teme il maltempo, perché i portici di San Luca restano una tribuna speciale per i tanti che continuano a voler gustare lo spettacolo del ciclismo, c'è anche un po' d'azzurro. Lo regala Elisa Longo Borghini, 24 anni a dicembre, figlia dell'ex fondista Guidina Dal Sasso, conquistando per distacco la prova femminile, lei pure con una manciata di secondi sulla sudafricana Moolman e sull'americana Neben. Un bel sigillo su una stagione già ricca: in primavera aveva già vinto il Fian-dre.

Ordine d'arrivo 98esimo Giro dell'Emilia: 1) Jan Bakelants (Bel, Ag2r), 2) Fedi a 2", 3) Madrazo (Spa) a 3", 4) Cunego a 12", 5) Prades (Spa) a 20", 6) Polanc (Slo) st, 7) Pellizzotti a 33", 8) Finetto a 38", 9) Zardini a 48", 10) Kudus (Eri) st.

OGGI IL BEGHELLI. A Monteveglia dalle 11,45 l'ultima classica della stagione, con il tradizionale circuito di Zappolino.

Atletica Start in via Andrea Costa alle 10: più di centocinquanta gli iscritti Casaglia-San Luca, si scalda Romagnoli

Alessandro Gallo

■ Bologna

IL COUNTDOWN è terminato: alle 10, da via Andrea Costa, scatta la Casaglia-San Luca 2.0. L'organizzazione è sempre sulle spalle dell'Acquadela, ma rispetto alle trentatré precedenti edizioni (l'ultima nel 2009) cambiano diversi aspetti. La gara è più corta di 200 metri: dai classica 10,2 chilometri e 10mila metri. Non si corre l'ultimo venerdì del mese di settembre, ma in diurna, in una domenica di ottobre. Lo spirito, però, resta lo stesso dei pionieri dell'Acquadela che, nel 1966, diedero il via a questa prova. È nel segno della tradizione, dell'amarcord e di un pizzico di nostalgia, da annotare il nome del favorito, Rudy Magagnoli. Perché amarcord? Perché Rudy, che oggi ha 38 anni, ha indossato i colori dell'Acquadela, allenato da quel Pier Paolo Cristoferi al quale è dedicata la corsa.

Sul tracciato di questa prova, che vale come trofeo Eternedile, più di 150 runner. Tra le società che van-

no per la maggiore la Pontelungo che vanta 21 iscritti, poi Sanrafel, Gnarro Jet e Team Granarolo.

A contrastare Magagnoli, che ha un personale di 32.38 (da rivedere perché il tracciato pur prevedendo il transito davanti alla basilica di San Luca e la terribile discesa delle Orfanelle), Simone Vignoli della Gabbi, Omar Mohamed Hussein del Gnarro Jet e Alberto Felloni del Cus Ferrara.

IN CAMPO femminile attenzione ad Anna Giunchi e Francesca Patuelli della Gabbi, Francesca Battacchi della Pontelungo (fresca vincitrice della cronoscalata), Sonia Donnini (Reggio), Monica Casadio (Lughesina) e Claudia Petri (Estense). A livello di over 60, invece, potrebbe esserci un testa a testa tra Maurizio Palmieri (Castenaso Celtic Druid) e Alberto Gruppioni (Pontelungo). Lungo il tracciato tutta la squadra di Bruno Benassi, da Lamberto Vacchi a Renato Rizzoli, da Giorgio Rizzoli a Stefano Stagni. Al via anche Franco Nessi, nell'inso-lito doppio ruolo di sponsor e concorrente.



AMARCORD

La partenza in notturna della Casaglia-San Luca: oggi si corre sotto la luce del sole (Schicchi)

Tennistavolo B2 Fortitudo e Reno, derby delle racchette

■ Bologna

NOVITA' nel tennistavolo nel primo turno: si chiama Renogalliera e con la Fortitudo, terrà alti i colori di Bologna.

Il programma: Fortitudo-Asola; Modena-Brescia, Reggio Emilia-Romagna, Castelfreddo-Renogalliera.

Arco di campagna Europei: Tullini e Franchini d'oro

■ Rzeszow (Polonia)

AGLI EUROPEI di tiro con l'arco di campagna, Irene Franchini, del Castenaso conquista l'oro nel compound individuale. Oro anche per Michele Tullini tra gli junior. Arrivano anche un argento e un bronzo a squadre.